

Appuntamenti

## Leopardi tradotto a Pechino Convegno per il bicentenario

**PECHINO.** Anche l'Asia celebra il bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi. Ed è la Cina la prima nazione del continente giallo a dedicare al Recanatese un convegno scientifico. L'università di Pechino, infatti, da oggi fino a lunedì prossimo ospita dal 19 al 21 settembre, il primo convegno di studi interamente riservato ad un poeta italiano nella storia del grande paese.

All'iniziativa partecipa, in qualità di ospite d'onore, il professor Franco Foschi, presidente della Giunta nazionale leopardiana e direttore del Centro nazionale di studi leopardiani di

Recanati. Il convegno è stato promosso dalla Chinese Academy of Social Sciences e dall'Associazione cinese degli studi di letteraturaitaliana.

L'assise sarà l'occasione per far conoscere l'opera e la figura dei Leopardi, pressoché ignota nell'ex impero celeste, a scrittori, poeti e giornalisti cinesi. Nell'ambito del convegno saranno presentati due volumi: i *Canti* e un'antologia di prose in cinese, a cura di Lu Tongliu. L'appuntamento di Pechino segue i tanti nel mondo che si sono succeduti in questi mesi per celebrare la ricorrenza.



Giacomo Leopardi

## Questa sera il Campiello

**VENEZIA.** Sarà l'attrice Nancy Brilli, assieme al giornalista Vincenzo Mollica, a presentare e condurre stasera la cerimonia a Palazzo Ducale per l'assegnazione del premio Supercampiello, ripresa dal TG1 e trasmessa in differita. Trecento ignoti giurati (scelti con criteri di rappresentatività dell'intera popolazione) si baseranno sulle valutazioni dei libri scelti dalla giuria tecnica, presieduta quest'anno dal Commissario europeo Mario Monti. E sono: «Le parole e la notte» di Francesco Biamonti (Einaudi); «La buona e brava gente della nazione» di Romolo Bugaro (Baldini & Castoldi); «Il talento» di Cesare De Marchi (Feltrinelli); «La perfezione degli elastici (e del cinema)» di Laura Pariani (Rizzoli) e «Un uomo che forse si chiamava Schulz» (Piemme). A Elio Pagliarani verrà consegnato il premio «alla carriera» e poi sarà eseguita rasserenante musica New Age dall'arpista Cecilia Chailly.



## Un paese di spose per Liliana

Nel nuovo film di Michele Placido la storia di una donna scomunicata perché comunista. Oggi il vescovo di Foggia riconosce la rigidità di quei tempi

CRISTIANA PULCINELLI

Non è stata proprio una riabilitazione, ma quasi. Liliana Rossi - ha ammesso l'arcivescovo di Foggia monsignor Casale - avrebbe potuto avere un funerale religioso. Ma i tempi non erano favorevoli al dialogo, e così, quando l'insegnante «comunista» di Ascoli Satriano morì, le porte della chiesa del suo paese rimasero sbarrate. A «titillare» la coscienza della Chiesa questa volta non sono stati anni di dibattiti interni, di indagini approfondite, ma un semplice film. Sembra strano, ma la storia romanizzata ha permesso di tornare a riflettere sulla storia reale e, in

qualche modo, di modificarne gli esiti, seppure a quarant'anni di distanza.

Liliana Rossi era una ragazza del Sud. E lo era negli anni '50, quando le donne nel sud non avevano vita facile. La sua fu particolarmente difficile, benché brevissima. A vent'anni era già laureata e si inventò dal nulla una scuola «alternativa» per i bambini del suo piccolo paese, lottando contro la grettezza dei notabili democristiani sostenuti dagli ex fascisti. Cominciò subito la sua militanza politica: un'esperienza intensissima. A ventidue anni Liliana morì, dopo la sua prima campagna elettorale nelle file del Pci.

La sua militanza politica le aveva

**FEDE  
E POLITICA**

**Un testo  
trovato dal  
fratello  
di Liliana Rossi  
negli archivi  
dell'ospedale**

di Liliana viene raccontata nel nuovo film di Michele Placido *Del perduto amore*, presentato a Venezia. Il film si chiude proprio con le immagini delle elezioni del 1958 a Ascoli Satriano.

va valso l'ostilità della Chiesa tanto che le porte della chiesa del suo paese rimasero chiuse il giorno del suo funerale, ma le donne di Ascoli, protestando, vi parteciparono tutte vestite da sposa. La storia

di Liliana viene raccontata nel nuovo film di Michele Placido *Del perduto amore*, presentato a Venezia. Il film si chiude proprio con le immagini delle elezioni del 1958 a Ascoli Satriano.

Ieri monsignor Giuseppe Casale ha visto il film e, dopo la proiezione, ha detto: «Credo che ci sia stato non tanto un errore della Chiesa, ma un'interpretazione un po' rigida delle regole. Conoscendo la dedizione, l'amore e la sofferenza di questa donna, credo che il funerale si sarebbe potuto senz'altro celebrare». Un ripensamento, dunque. Dovuto anche al fatto che il fratello di Liliana, Angelo Rossi ex senatore di Rifondazione comunista, ricordando quanto la sorella fosse profondamente religiosa, ieri sera ha tirato fuori un documento inedito rintracciato negli archivi degli Ospedali riuniti di Foggia

**CENERENTOLA PUO' ASPETTARE**  
**FINO A MEZZANOTTE E QUARANTACINQUE**  
 DA OGGI FERMATI UNA LUNGA SERATA A BOLOGNA E RIPARTI  
 CON L'AUTISTA, VELOCE E SICURO

**DA VIA MARCONI, TUTTI I GIORNI ALLE 22.45**  
**VENERDI, SABATO E PREFESTIVI ANCHE ALLE 0.45**  
 CON TUTTE LE FERMATE INTERMEDIE IN DIREZIONE DI IMOLA, MEDICINA, GRANAROLO, SAN GIORGIO  
 DI PIANO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA, BAZZANO, PIANORO, SASSO MARCONI.

**ATC**  
 TRASPORTI PUBBLICI BOLOGNA

Tel. 051.290.290 www.atc.bo.it e-mail: atc-vialibera@atc.bo.it

**PER LA PUBBLICITÀ SU L'UNITÀ edizioni locali**  
**in EMILIA ROMAGNA/TOSCANA**  
**PIM Pubblicità Italiana Multimedia**

**Tel. 051/6392813**